

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzioni!

Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

IN SERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipo! Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jodò & Colmegna, Via Savorgnan N. 12. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovechio.

Col primo ottobre s'apre un nuovo periodo di associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Si pregano i Soci, che sono in arretrato, a porsi in regola con l'Amministrazione del Giornale.

Udine, 24 settembre.

Composto il Ministero in Francia con Barthélémy Saint Hilaire agli esteri — nome che, almeno per confessione di parecchi diari anche tedeschi significa *sentimenti pacifici* — è naturale che tutta l'attenzione sia di nuovo assorbita dagli avvenimenti d'Oriente.

Un dispaccio da Antivari conferma, malgrado le smentite del *Times*, che gli Albanesi cacciarono effettivamente la guarnigione di Dulcigno il 17 corrente.

La Porta intanto consegnò agli ambasciatori delle Potenze un'altra Nota, nella quale si dichiara pronta alla consegna di Dulcigno verso le seguenti condizioni: che non abbia luogo alcuna dimostrazione delle flotte per le questioni montenegrina, greca ed armena; che sieno garantiti i principi del diritto naturale e comune relativamente alla proprietà, fede, onore e vita dei musulmani e cristiani che vivono nei territori da cedersi; che il tracciato dei confini avvenga giusta lo statuto quo all'oriente del lago di Scutari e specialmente di Dinosch e Gruda sieno lasciati alla Turchia, con obbligo di non chieder in avvenire ulteriori concessioni per Montenegro.

È una sovrabbondanza di esigenze, ci pare, tanto più che la promessa di consegnare Dulcigno è ora più illusoria che mai, essendo Dulcigno in mano degli Albanesi, né questi mostrandosi per nulla disposti a cedere per fare un piacere alla Porta.

I Montenegrini invece fanno meno sfoggio di note, e senza tante parole hanno già passato il confine.

A titolo di cronaca diamo la notizia che si parla ora di una risurrezione — la risurrezione dell'alleanza trina. La *Kreuzzeitung* dice che colla caduta di Freycinet tramonta l'idea di un'avvicinamento dell'Italia alla Lega austro-germanica, e crede pericolosa una evolu-

zione della politica estera di Francia per la sua coincidenza colle più acute, complicazioni d'Oriente; e la *Gazzetta d'Alsazia e Lorena* (germanica) dice che l'avvicinamento della Russia all'alleanza austro-germanica avrebbe importanza molto maggiore che un passo analogo dell'Italia. Ma, ripetiamolo, diamo la notizia a semplice titolo di cronaca, perché non ci pare che i fatti dicono ancora piena conferma a questo che non potrebbe essere altro che un desiderio.

Della desiderabile ricostituzione del Partito progressista in Friuli.

III.

Noi non esitiamo ad affermare, essere desiderabile che il *Partito progressista* si ricostituisca in Friuli e che si adoperi all'eseguimento del suo programma. Difatti, se dal '76 ad oggi, si ebbero a patire non poche disillusioni, non perciò sono a credersi affievoliti i principi o mancati lo scopo di esso Partito.

Disinganni e disillusioni susseguirono a troppo rosee speranze; ma se nel '76 la fiducia nel riordinamento amministrativo e nelle riforme finanziarie era tanto cieca da lasciar supporre che in brevissimo tempo fossero attuabili, oggi i nostri amici non debbono abbandonarsi ad eccessiva sfiducia e disperare del meglio. Comprendiamo come la pratica e l'esperienza del Governo abbiano addimostrato essere certe brillanti teorie di esecuzione ardua; comprendiamo come discrepanze ed invide gelosie fra i capi della vecchia Sinistra abbiano in generato debolezza ed incertezza, e così il frequente mutar di Ministri ebbe per effetto di destare un sospetto circa l'attitudine de' nostri agli alti negozi dello Stato. Al che se aggiungesi il quotidiano polemizzare de' Giornali, e le incessanti punture de' *Moderati* occultissimi nel ravvisare ed ingigantire tutti gli errori della Sinistra, è chiaramente spiegato il fenomeno perchè in molti al fervore della speranza sia succedito lo scoraggiamento.

Ma, perchè tutte le cose non proce-

desime. È certo poi che le coniglie pregevoli devono essere custodite bene e fuori dal pericolo di spaventi di cani ed altro, ed i piccoli difesi dai gatti.

Altrettanto mi disse un bravo agricoltore dotto il muini dei casali del Cormor, che ne alleva parecchi, si ciba dei medesimi suva o due volte alla settimana e ne fece anche mercato. Altri suoi parenti di Reana ne hanno della stessa qualità.

A Romans di Varmo, il signor Pietro De Appolonio ne ha circa 200 da qualche tempo, ed egli considera questo animaluccio una vera risorsa per la numerosa sua famiglia; e di ciò venni assicurato in forma positiva da un nobiluomo friulano.

Da qualche tempo mi venne detto che l'egregio dott. Leoncini, medico di Osoppo, incoraggia i suoi concittadini, con l'affetto che lo distingue, ad estendere l'allevamento del Coniglio per perfezionare il loro cibo, ora specialmente che tutti i polli e leova vengono esportati. È in tal modo che egli spera tener lontano dai suoi la Pellegra, e di fatti in quel Comune tale flagello non esiste.

Il predetto Cappellano mi assicurò inoltre che Don Giovanni Pasolini di Torlano ne alleva una trentina, li tiene allo stato libero nel cortile, non fanno buchi e vivono di verdure e foraggi secchi, mangiano anche colle galline e vanno a dormire colle me-

dettero secondo le previsioni d'un esagerato ottimismo, sarebbe oggi scusabile l'incuranza della vita pubblica? Si consideri che il presente è conseguenza del passato, e che infiniti ostacoli si opposerò, e si oppongono tuttora a parecchi raddrizzamenti. E piuttosto che unirci agli avversari nel giudicare catitivo quanto viene dai governanti, si tenga per fermo che qualche bene fu operato, e che si elaborarono e concretarono i modi d'un bene maggiore. E si rifletta come, malgrado le molte promesse insoddisfatte e le notate incertezze, il *Partito progressista* in Italia non ha perduto aderenti, ned i principj essenziali dal suo programma di governo vennero sconfessati.

Per contrario, dal 1876 ad oggi il *Partito progressista* si è ingrossato; e, riguardo al programma, gli stessi avversari hanno dovuto acconciarvisi, anzi, se fosse possibile il ritorno del potere alla Destra, un diverso programma non le sarebbe dato immaginare. E se i più ingenui de' *Moderati* o *Costituzionali* s'illudono ancora nella speranza del ritorno della Destra, i più savi ed avveduti non credono a siffatta probabilità, e noi riteniamo che la vecchia Destra non sia più possibile al governo, anzi che il sedicente *Partito moderato* abbia subito già un processo di fossilizzazione. Dunque il *Partito progressista*, che comprende la maggioranza della Nazione, non ha serio motivo di scoraggiamenti, e nelle Associazioni progressiste delle Province deve essere sentito l'obbligo di cooperare a quella azione legale e patriottica che si imponero coi propri Statuti.

Nè ci si dica che quegli Statuti supponevano virtù civili, di cui si provò poi il disfatto negli Italiani, quasi proprio fossero degli Americani e degli Inglesi, che tanto sanno compartecipare alla vita pubblica. Per carità, non disprezziamo noi stessi, non teniamoci danni di quelli che siamo realmente. Difatti se ogni giorno non sorgono avvenimenti e questioni, da cui presentemente le menti ed i cuori sieno impressionati, ogni giorno c'è qualche cosa da fare nel civile arringo. Ma noi tanto non chiediamo; bensì reputeremmo convenevole ed opportuno che in ogni

quel Comune signor Venturini, mio amico, e ne ebbi la risposta che qui trascrivo e che afferma quanto sopra.

« Osoppo li 14 settembre 1880. »

« Egregio Manzini »

« Eccomi a rimetterle i dati richiesti sul allevamento dei Conigli in Osoppo. »

« La popolazione del Comune di Osoppo consta di 2814 abitanti costituenti 420 famiglie, le quali vivono tutte agglomerate. »

« Aiutato del Medico dott. Leoncini, abbiamo così desunto il numero dei Conigli allevati in Osoppo. »

« Per non esagerare abbiamo supposto che sole 200 delle famiglie di Osoppo allevino Conigli ed abbiamo supposto che si trovino 10 soli conigli per ognuna di quelle famiglie ed ecco chi abbiamo il numero di 200. »

« Da qualche anno è stata introdotta una nuova razza di Conigli, i quali sono più grandi e non hanno l'instinto di scavare buchi. »

« L'allevamento si fa nelle stalle e nelle aje, d'estate si nutrono di erbe, la maggio parte rifiuti delle ortaglie, l'inverno

Provincia esistesse un'accoglia di cittadini, cui comuni fossero certe idee politiche, la quale all'uopo si mostrasse atta alle funzioni di direttrice dell'opinione, e ne suoi utili scopi coadiuvasse il Governo.

Nel 1876 ciò si ritenne possibile, e non lo sarà nel 1880? Non lo sarà per i *Progressisti*, mentre i *Moderati* o *Costituzionali* seppero pur, almeno ritualmente, conservare in vita la loro associazione?

Noi crediamo che ciò sia possibile, ed è assai desiderabile, perché presto potrebbero nascere circostanze tali da richiedere tutta l'energia del *Partito progressista* a sventare i conati degli avversari. Ciò, non soltanto dovremo noi stare all'erta per difenderci dai *Moderati*, bensì temere eziando le insidie dei *Clericali* che rinunciano al motto: « *nè eletti nè elettori* », e nelle recenti elezioni amministrative di tante città cospicue, tra cui Roma e Napoli, seppero patteggiare alleanze che erano dirette contro la *Progresseria*.

Nel prossimo novembre sarà presentata la Relazione sulla riforma elettorale politica, e quando sarà allargato il diritto di suffragio, e si avrà quello che chiamano *scrutinio di lista*, per il *Partito progressista* possono sorgere nuovi ed or ignoti pericoli. Anzi è assai probabile che una riforma dovuta alla *Progresseria* gli avversari si indisteranno sfruttare ai propri scopi.

Dunque, eziando per questa cagione, si preparcir per tempo, e riandare le file, e dare al *Partito* organamento siffatto che gli agevoli, in casi, l'azione.

Esistono dunque cagioni estrinseche che invitano a darsi pensiero per la ricostituzione del *Partito progressista in Friuli*, e diremo su quali fasi. Ma intanto fermiamo bene il proposito che esso Partito abbia a rappresentare veramente la maggioranza liberale della popolazione, e non già ad essere una fazione, come tante nella Sinistra, ne esistono alla Camera. Noi pensiamo che, messi da banda *Moderati* e *Clericali*, gli uomini schiettamente liberali possano tutti stare insieme, eziando se divergenti su parecchi punti d'un programma politico-amministrativo ed eco-

» chini nelle stalle si cibano di ciò che gli animali bovini lasciano cader in terra, e quindi non arrecano il più lieve danno ed al loro mantenimento non si può attribuire alcun valore.

» Colgo l'occasione ecc:

P. Venturini »

Il celebre dottor Balardini di Brescia, l'amico del compianto Zambelli, mi scrisse testualmente una cartolina postale e mi disse: « con una modestia che lo distingue, che se avesse prima fatto il suo lavoro sulla pellegra nel Friuli, avrebbe esso pure caldeggiato, nella Relazione sulla pellegra di quella Provincia or ora pubblicata, l'allevamento del Coniglio che crede utilissimo per prevenire un tanto flagello che va a danno dei soli lavoratori poveri delle campagne. »

Il dottor Prumi distinto medico di S. Felice sul Panaro mi scrisse essere persuaso che l'unico mezzo per curare la pellegra sia il buon vitto, l'eccellente vino ed una abitazione sana ed asciutta, e soggiunse che la Coniglera porterà certo nella cura preventiva buoni frutti.

Tanti e tanti altri mi scrissero analogo-

APPENDICE

IL CONIGLIO E LA PELLAGRA

Dopo le due polemiche sostenute nei N. 29 e 50 della *Patria del Friuli*, anno 1880, sulla convenienza dell'allevamento del Coniglio, ho seguitato a tener rivolta la mia attenzione a questo caro animaletto.

Mi recai tempo fa a Ziracco per vedere i conigli del Cappellano Don G. B. Serafini, e mi convinsi che vivono allo stato libero in corte o nella stalla coi buoi e che non fanno buchi né arracano danno alcuno, e ciò che consumano non è nemmeno calcolabile se si eccettui quel poco di polenta od altro che loro si getta. Il Rev. Parroco di Ziracco tempo mi venne detto che

il predetto Cappellano mi assicurò inoltre che Don Giovanni Pasolini di Torlano ne alleva una trentina, li tiene allo stato libero nel cortile, non fanno buchi e vivono di verdure e foraggi secchi, mangiano anche colle galline e vanno a dormire colle me-

Ho scritto, per notizie, al Segretario di

nomico. Quindi nel 1880 potremo conseguire un notabile vantaggio di confronto al 1876, cioè che parecchi, i quali erano allora ritrosi ad inscriversi in qualsiasi *Associazione*, vi accederanno, nel proposito di fare cosa utile per il paese. Difatti, malgrado gli errori de' governanti di Sinistra, deve ormai essere generale la persuasione come in quel Partito, che i *Moderati* proclamarono addirittura *ingovernabile* non che *atto a governare*, esistano elementi, con cui comporre il Governo; e se si obbiettasse essere questi elementi scarsi ed inadeguati al bisogno, pronta sarebbe una risposta, che provocherebbe i nostri avversari a dirci quale abbondanza s'abbiano loro di uomini ministeriali. Poichè, siccome le cose sono ormai notissime a tutti, parecchi dei migliori uomini di Destra si considerano sciupati, e taluni (per quanto è voce) sarebbero proclivi a cedere su parecchi punti del vecchio *credo*. Dunque (a parer nostro) oggi, dopo l'esperienza di questi quattro anni e mesi, nonostante il quotidiano polemizzare ed i cento casi avvenuti a discapito del Governo, nei cittadini veramente liberi deve essere nato il desiderio di coadiuvare la tanto vituperata Sinistra, affinchè le riesca di dare impulso efficace alle desideratissime riforme, nulla di peggio potendo avvenire per l'Italia, che la *riazione moderata-clericale*, inevitabile, qualora alla Sinistra fosse tolto il potere. Siamo nella via delle riforme, e convien progredire, e in verun caso tornare addietro. Dunque le *Associazioni politiche* hanno davanti a sé un bello avvenire, qualora sapessero cooperare a molti raddrizzamenti nel Governo ed a creare un'opinione pubblica favorevole ai principj della libertà con l'ordine, e a tutti i civili progressi della Nazione.

G.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 22 settembre contiene:

1. R. decreto 22 agosto, che approva alcune aggiunte e modificazioni al ruolo organico degli stabilimenti scientifici della R. Università di Napoli;

2. R. decreto 22 agosto, che fa alcune aggiunte e modificazioni al ruolo organico degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Messina;

3. Programma della Commissione Reale 21 settembre per il Concorso al monumento onorario da erigersi in Roma a Vittorio Emanuele II primo Re d'Italia.

4. nomine, promozioni e disposizioni nel R. esercito, nel personale dell'amministrazione finanziaria.

— Il Municipio di Castellamare in occasione della festa pel varo dell'*Italia*, ha comprato 900 bandiere per pavesare la città. Son già preparati i patchi per la stampa, pei deputati e per le autorità.

— Si ha da Roma, 24: Ieri doveva giungere il battaglione bersaglieri di Forlì verso le sei del pomeriggio. Depretis telegrafò a Foligno, dove si trovava il battaglione, ordinandone la partenza con treno speciale. Giunse quindi a mezzogiorno. Circa 300 persone recatesi alla Stazione all'ora stabilita rimasero deluse e tornarono alla caserma, ove il battaglione era acquartierato gridando: evviva i bersaglieri.

mente, e più specialmente quell'attivissimo lombardo che il cav. T. Frizzoni, Presidente del Comizio agrario di Bergamo che anzi dispone che nella Scuola magistrale di Treviglio, come ebbi a scrivere altra volta, si dia largo campo all'insegnamento sul pratico allevamento del Coniglio per provare come esso possa fornire continuamente una buona carne e fresca ai lavoratori delle campagne tormentati dalla Pellegra. Poi vidi i Conigli presso i Giardini d'infanzia in Udine; ed il Direttore della Scuola magistrale femminile ha pur voluto nel 1879-80 introdurre nelle sue Scuole un tale insegnamento. Così alle Conferenze d'agraria tenute quest'anno per cura del Comizio agrario di Cividale, il Veterinario provinciale è stato incaricato di qualche Conferenza intorno all'allevamento in parola.

La Gazzetta del Villaggio di Milano ha apprezzato le mie proposte sul Coniglio e se ne è largamente occupata nel suo n. 151 dell'anno 1879.

Dunque l'esempio di Osoppo mi convince che se i maestri, i medici, i sacerdoti, previ i voluti incoraggiamenti da parte del Governo e della Provincia, ponessero mano al-

Ieri sera si voleva rinnovare la dimostrazione. Circa un migliaio di persone, radunate in piazza Colonna, si avviavano lungo il corso con bandiera in testa. Alcuni delegati di questura impedirono di proseguire. I dimostranti si sciolsero. Nessun disordine.

NOTIZIE ESTERE

Il nuovo ministro degli esteri, a Parigi, Barthélémy Saint Hilaire, è ritenuto propenso all'alleanza inglese, ma non alla politica gladstoniana. È molto rispettato da Gambetta sebbene abbia spesso attraversato i suoi piani. È insomma persona di carattere fermo e indipendente quale lo desidera la Germania.

— La Turchia ufficiale si arma. Telegra-fano da Costantinopoli, 22:

Un'ordinanza del ministro della guerra chiama al servizio attivo tutti quegli ufficiali che vennero congedati negli 1878 e 1879, dopo licenziata la seconda classe dei redifs e dei mustehafiz. Il sultano è personalmente avverso a qualunque specie di arrendevolezza, daccchè le Potenze gli risintornaro qualsiasi proroga per la consegna di Dulcigno.

— Un corrispondente da Vienna della Politik, accenando alla voce già corsa di un avvicinamento della Russia, dice: « Nei circoli direttivi della Russia si sarebbe ponderata l'eventualità, e ritenuta inevitabile, di un conflitto d'interessi in Oriente fra la Francia e l'Inghilterra », su di che osserva poi: « Sarebbe invero uno dei più interessanti cambiamenti nel caleidoscopio diplomatico dell'Europa se alla vittoria del Gambettismo in Francia si rispondesse colla ricostruzione dell'antica alleanza dei tre imperatori ».

Ed in proposito la Pall Mall Gazette reca pure una corrispondenza da Berlino, nella quale è detto che il Principe Bismarck, si dà premura di riuscire ad un accomodamento fra Russia e Austria, ed è intenzionato di procedere verso la Turchia nello stesso modo con cui si agi a suo tempo colla Polonia.

Corre voce che la Danimarca abbia offerte al Governo francese di cedergli i suoi possessi nelle Antille, le tre isole San Tommaso, San Giovanni, e Santa Croce, che contano circa 52,000 abitanti. Nessuna risposta si sarebbe data sinora a queste offerte.

— Si assicura che le frazioni di sinistra nel Senato francese intendano di eleggere Freycinet senatore inamovibile.

Dalla Provincia

Rettifica.

Tricesimo, 24 settembre.

Pregiatissimo signor Direttore,

Sia cortese di rettificare il nome ine-sattamente riportato della pia donna che lasciò un cospicuo legato a questa Congregazione di Carità. Era sorella di mia madre e chiamavasi Giovanna Pa-scottini vedova Pignoni.

Avv. Cesare Fornera.

Ferimento.

Il falegname Bonetti Luigi, d'anni 24, di Gemona, lavorante a Trieste, trovò rissa ieri l'altro con altro lavorante nella officina, ove sono entrambi occupati, e ricevette un colpo di martello sulla testa che gli cagionò una ferita lacero-contusa all'orecchio sinistro.

l'opera, ed i proprietari incominciasero a far pagare per affitto anche qualche pelle di Coniglio, l'allevamento del medesimo diverrebbe un fatto compiuto insieme al riscatto di tanta buona gente che tutto attende dal prossimo agiato o meno infelice; e si avverebbe quanto scrissi che spesso il creatore di una industria è dannato a vederla perire perchè risorga poi più rigogliosa sulle sue ceneri.

L'illustre nostro Senatore G. L. Pecile scrisse nel Bollettino dell'Associazione agraria Friulana n. 20 del corrente anno quanto segue: « L'affare dei Conigli pare non prenda a piede. Il numero di 30 era esiguo. Ho domandato allo Stabilimento Costamagna di Torino, che ne allevava decine di migliaia, e che non yedeva ivi figurare, e mi hanno detto che è finito o che sta per finire. Ho pensato, con un sospiro di dolore, a alla pellegra ed al Manzini. »

Io spero che in altra circostanza di Esposizioni di animali minuti, il nostro onorevole Senatore Pecile godrà di maggiore compiacenza che lo ricompenserà del senso di dolore provato in occasione della mostra sudetta.

Giuseppe Manzini.

CRONACA CITTADINA

La festa degli operai. Domani è la festa degli operai; domani è il XIV anniversario della Società operaia. Quattordici anni di vita per l'Associazione di mutuo soccorso, quattordici anni di libertà per il nostro paese! Poichè la Società operaia sorse nei primi giorni del nostro risatto, fu uno dei primi beni che la libertà ci concesse.

Libertà ed associazione! Ecco le due leve potenti del progresso. Per la libertà l'uomo può svolgere le sue facoltà intellettuali dirigendole verso quella meta che più gli si confa; per l'associazione stabilire comunanza di forze con tutti coloro che tendono alla stessa sua meta. Associazione di forze, associazione di volontà; rendesi certo con essa il raggiungimento del fine proposto. Può anche l'Associazione avere i suoi giorni di esitanze, di crisi, di pericolo — e la nostra li ebbe e ripetuti e minacciosi; — ma dalle esitanze l'Associazione si rinfranca, dalle crisi sorge più compatte e più forte, i pericoli vince — essendo l'Associazione vincolo di carità, vincolo di amore.

E basta guardare al cammino percorso in questi quattordici anni dalla nostra; migliaia di operai ebbero per essa meno penosi i giorni in cui la sventura li colpiva — altre centinaia aprirono per suo mezzo gli occhi della mente e furono istruiti — molti gustarono le mille soddisfazioni dell'arte — qualcuno divenne vero artista. E per raggiungere scopo si nobile e grande bastò che gli operai si unissero e volessero — essi, che sotto regime non libero sono considerati come gregge atto ad essere tosto — e nell'altro!

Edu anche la festa di domani è festa civile. Premio agli studiosi, a coloro che mostrano di volere l'istruzione e l'educazione scientifica ed artistica; ed alla sera festa dell'arte a beneficio di istituzioni santissime, quali la Società dei Reduci dalle patrie battaglie, l'Istituto Tomadini, l'Asilo infantile. Concorrono adunque i cittadini soci e non soci e rendere di loro presenza più solenne questa festa — la festa del lavoro, la festa della libertà.

Il Prefetto comm. Mussi ritorna stamane fra noi. Furono ad ossequiarlo alla Stazione alcuni funzionari della Prefettura.

Consiglio comunale. Crediamo sapere che il Consiglio comunale verrà convocato entro la prima metà del prossimo ottobre per discutere il preventivo, che è in corso di stampa, altri argomenti.

Una notizia che verrà sentita con piacere si è che venne in questi giorni risolta, con soddisfazione d'ambre le parti, una penitenza fra le Ditta Dorta e Bulfon, per i terreni su cui devono sorgere i nuovi fabbricati di fronte alla Stazione.

È quindi a ritenersi per certo che nella ventura primavera vedremo quasi compiti tutti i nuovi edifici e trasformata quella parte della città in centro di attività commerciale ed industriale.

Il comm. Luigi Ferrari, direttore dell'Istituto di Belle Arti di Venezia, maestro a parecchi distinti artisti friulani, era ieri tra noi, indicato di visitare alcuni dipinti sequestrati alla Stazione, in base alle disposizioni governative per le quali non è permessa l'uscita dallo Stato di dipinti senza l'autorizzazione del Governo.

Sappiamo che assieme all'egregio scultore nostro concittadino Andrea Flaibani fu a visitare il Tempio delle Grazie e che trovò lodevoli i lavori del Bianchini. Visitò anche la fonderia De Poli, ed espresse la propria soddisfazione per il modo con cui è condotta.

I miracoli della Iniziativa privata. Proprio miracoli! Voi stenterete a crederlo, tanto si tratta di cosa strepitosa.

Il Consorzio Ledra ed il Municipio, nell'alta loro sapienza, privano, per i nuovi lavori, del punico lavatoio pubblico la popolatissima via Villalta, lavatoio ch'era veramente preistorico, giacchè nessuno s'era occupato di esso, tranne le donne che lo frequentavano. Ora lo si rese impraticabile, né valse far reclami, né l'occuparsene anche la stampa. Ma dove manca l'opera dei registratori, supplisce la privata iniziativa — diceva quel tale; ed ecco che le donne villaltiane pensano di fare una sottoscrizione per far eseguire a proprie spese i lavori necessari. Benedetta l'iniziativa privata, che a tutto provvede! E benedetto sia l'on. Municipio che, ostinandosi talvolta nel non spedire alle giuste esigenze dei propri amministratori, spinge questi a provvedere da sè, se pur è vero quanto persona fededegna si riferisce.

La crisi a Palazzo. Sulle recenti dimissioni degli Assessori riceviamo la seguente:

Carissimo professore,

Sarebbe stato, a mio credere, assai più conveniente tener acqua in bocca, come voi dite, anzichè spifferare in piazza le notizie della crisi a palazzo; perché, finché le cose restano segrete, più facile accomodarle, e perchò inoltre le rinunce che diconi già presentate, paionmi premature, dal momento che non è stato ancora approvato dalla R. Prefettura il verbale della seduta consigliare, e quindi non convalidate ancora le nomine.

A giustificazione poi del Consiglio debbo dirvi non credere io (e con me altri Consiglieri non credono) che tali rinunce possono derivare dalla poca conciliazione degli elementi; poichè era a tutti noto che l'incidente del conte De Puppi era stato posto nel dimenticatoio e che anzi, considerando l'attività sua e la buona volontà in parecchie occasioni dimostrata, non lo si vedeva malvolentieri in Giunta.

Riguardo al nuovo elemento, credo che tutti sarebbero stati lieti di averlo in Giunta sia in un modo che nell'altro; anche perchè è ben giusto che tutti facciano qualche cosa per il paese e che non si continui come per il passato a sfruttare sempre gli stessi uomini pubblici. E credo che perciò sarebbe stato obbligo di questo nuovo elemento di accettare.

Così non saprei spiegarmi il perchè della rinuncia del Consigliere Braida, dato che le voci che corrono si verificassero. Egli funzionò sempre assai bene da Aristarco e quindi era conveniente passasse ora fra coloro che fanno, anzichè fermarsi sempre tra coloro che criticano. Egli può ben attendere all'ufficio di Assessore, sia per la pratica che ha delle cose, sia per gli studi e l'intelligenza; ed è giusto che asseconti in ciò il desiderio dei Consiglieri che è, parmi, conforme al desiderio di tutti i cittadini.

Perdonate questa chiaccherata ad un Consigliere comunale.

La acque del Ledra. Ora che abbiamo il Ledra, troviamo lodevole che si studi il modo per trarre il maggiore profitto possibile dalle sue acque. Sappiamo che è stata nominata una Commissione appunto con tale scopo, e che il prof. Falcion, che ne fa parte, trovandosi ora in Piemonte, è incaricato di vedere in che modo colà si concili la irrigazione con gli scopi industriali sui canali che hanno somiglianza col nostro Ledra; ma siccome non tutte le Commissioni prendono a cuore gli studi dei quali sono incaricate, così a questa rivolgiamo anche noi una raccomandazione speciale.

Sul canale del Ledra vi sono parecchi salti, che potrebbero appunto essere utilizzati per forza motrice; ed anzi crediamo che l'utilizzo di essi potrebbe essere studiato anche dalla Commissione che ebbe l'incarico di esaminare la convenienza della applicazione alla nostra città della luce elettrica, per produrre la quale s'abbisogna di una grande forza motrice.

Anche a questa Commissione ci permettiamo di rivolgere la preghiera di condurre con solerzia i propri studi, perchè non vorremmo che alla scadenza del contratto attuale colla Impresa del Gaz ci trovassimo impreparati e dovessimo subire le condizioni che essa impresa od altre volessero imporsi: quantunque l'esser dessa composta dei professori Poletti, Misani, Clodig e dal dott. ing. Pupatti ci permetta di credere che non vi sia bisogno di speciali raccomandazioni.

Anche il nostro concittadino signor Raimondo Da Ronco, al Concorso di Vicenza, per la facciata del Teatro Palladiano di colà, presentò un suo disegno. Quantunque nessuno dei disegni presentati sia stato prescelto, sappiamo che quello del sig. Da Ronco era fra i più ammirati. Sappiamo poi che ultimamente il giovine artista consegui il Diploma di Professore in architettura; per cui ce ne congratuliamo col giovine artista, che promette di far onore alla piccola Patria.

Fra i premiati di domani sappiamo che vi è anche un manovale di quelli che lavorano per il ciottolato di via Poscolle. È una prova di più che colla ferma volontà ognuno può riuscire a tutto.

I lavori delle Scuole della Società operaia resteranno esposti per otto giorni di seguito, cioè sino a domenica 3 ottobre, dalle ore dieci alle tre pomeridiane.

Il Friulano conte Luigi di Spilimbergo, promosso a Segretario di Intendenza, venne destinato all'Intendenza di Udine.

Una adunanza generale dei Comitati parrocchiali, come stabilivano i Congressi cattolici, avrà luogo il

giorno 29 corr. nella Chiesa di San Spirito. L'adunanza sarà presieduta dall'illusterrissimo comm. Gio. Batt. nob. Paganuzzi Presidente del Comitato Regionale veneto, ed onorata dalla presenza di mons. Arcivescovo.

Promozione. Il signor Mandruzzato Francesco, ragioniere di terza classe alla nostra Intendenza di finanza, fu promosso alla seconda classe.

Esame degli aspiranti alla pente di Segretario comunale. Risultato degli esami ch'ebbero luogo presso questa Prefettura nei giorni 13 e seguenti del corrente mese di settembre per gli aspiranti alla patente di Segretario comunale.

Bisucirono approvati: Anzil Olinto di Vincenzo di Segnacco con punti 44 — Barburi Giacomo di Domenico di Reana 44 — Biasoni Giuseppe di Francesco di Spilimbergo 40 — Conte Luigi Zeffirino di Giuseppe di Preone 43 — Dusso Luigi fu Giuseppe di Pozzuolo del Friuli 42 — Parpinelli Pietro di Luigi di Azzano Decimo 42 — Podrecca Luigi di Giuseppe di San Pietro al Natisone 40 — Zuccaro dott. Carlo di Giuseppe di San Vito al Tagliam. 49.

I candidati non approvati furono 19.

La lettera da Catania del prof. Marinelli, nella quale descrive la salita dell'Etna, non potendola pubblicare oggi per mancanza di Spazio, daremo lunedì.

Sapete quanti morti ebbe la nostra città nel mese di agosto? Nientemeno che 122, dei quali 34 a domicilio in città, 61 all'Ospitale civile, 3 nell'Ospitale militare e 24 nelle Frazioni.

Quanta carne si macellò nel mese di agosto? Nel mese di agosto si introdussero nel macello 122 buoi, 68 vacche, 2 ciechi, 114 vitelli minori vivi, 620 vitelli minori morti, 12 castrati e 127 pecore; in complesso, qualche cosa più della media degli altri mesi.

Il peso complessivo di tutta questa carne fu di chilogrammi 75052, essendo stato il totale dei mesi precedenti di chilogrammi 492.471.

Pietà verso le bestie. Ci si racconta che stamane un sergente di cavalleria della caserma di S. Valentino usasse trattamenti troppo crudeli verso un povero cavallo. Si raccomanderebbe quindi una maggior pietà. Anche i cavalli, come noi uomini e come tutti gli animali, soffrono per i mali trattamenti che loro si fanno subire.

Escita oggi la 19^a dispensa delle Poesie Zoratti, edizione Bardusco.

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare eseguirà domani sera, alle ore 7 pom., sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « L'incognita » Bellerio
2. Duetto « Ruy Blas » Marchetti
3. Terzetto « I Lombardi » Verdi
4. Waltz « Una gita in tramway » Mariani
5. Polka Grandi

ULTIMO CORRIERE

Leone XIII fece pervenire al Governo francese una dichiarazione colla quale protesta che dopo l'accordo le congregazioni hanno divieto di chiedere l'autorizzazione.

Il *Diritto* dice che le ultime comunicazioni della Porta alle potenze non produssero alcuna impressione. Le proposte della Turchia sono giunte troppo tardi per essere ritenute sincere.

Si ha da Parigi che il *Journal des Debats* e la *Republique Francaise* inneggiano alla costituzione del nuovo Gabinetto in Francia, ed annunciano che Ferry dirigerà una circolare ai rappresentanti della Francia all'estero assicurandoli delle intenzioni pacifiche del suo Ministero.

Cialdini è arrivato ieri a Parigi.

Durante il prossimo inverno il principe e la principessa ereditari di Germania soggiungeranno a Puglia.

Telegrafano da Cettigne: « È arrivato l'ammiraglio Seymour ed ebbe abboccamento con Bozo Petrovich circa quanto fu combinato e il modo di procedere dei Montenegrini. »

Telegrafano da Ragusa: Riza lasciò ordinò il trasporto delle munizioni da Scutari a Goorzia preparandosi per un combattimento.

TELEGRAMMI

Ragusa, 23. Seymour recasi a Cettigne per constatare personalmente le posizioni del Montenegro e prendere degli accordi.

Antivari, 23. Malgrado la smentita del Times confermarsi che gli Albanesi scac-

ciarono la guarnigione di Dulcigno il 17 corrente.

Londra, 24. Lo Shah riconobbe Ad-durrham Emiro.

Una frana prodottasi nel Bengala cagionò la morte a 40 europei, ed a molti indigeni.

Lo Standard dice che l'inondazione del Nilo è soddisfacente come in media i raccolti sono pure soddisfacenti.

Giunse l'aiutante di campo del Sultano; gli fu impedito di sbarcare.

Nikita partirebbe oggi con l'armata per Antivari.

Il messo di Seymour tornerà oggi a Ragusa latore di dispacci importanti.

La decisione prenderà 48 ore dopo che i montenegrini si siano fortificati.

ULTIMI

Petroburgo, 24. Il *Golos* dice che la nomina di Barthelemy indica che la Francia si asterrà dall'avere parte attiva in Oriente, e quindi bisogna cercare un'altra combinazione.

Londra, 24. Il *Daily Telegraph* dice che Hatzfeld, rispondendo all'ultima circolare della Porta, dichiarerà oggi alla Porta, che se Dulcigno verrà ceduto entro tre o quattro giorni la dimostrazione navale non avrà più luogo e si garantiranno i diritti degli abitanti dei territori ceduti.

Vienna, 24. La *Corrispondenza Politica* riceve un telegramma da Costantinopoli che dichiara falso che la Porta abbia consegnato ieri agli ambasciatori la nota già segnalata. Furono due aiutanti del Sultano, che avanti ieri fecero a tutti gli ambasciatori comunicazione verbale sulle condizioni della consegna di Dulcigno, contenute nella pretesa nota. Gli ambasciatori non potendo considerare questa espressione dell'opinione privata del Sultano come atto ufficiale della Porta, dichiararono all'unanimità tale comunicazione esser indiscutibile. I Circoli diplomatici credono che l'incidente sia chiuso.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 25. Per le insorte complicazioni nella politica estera il Presidente del Consiglio si fermerà ancora qualche giorno alla Consulta.

Parigi, 25. La circolare di Barthelemy agli agenti diplomatici dice: Chiamato dal presidente della Repubblica al Ministero degli esteri, mio primo dovere è di pregavvi di assicurare il Governo, presso cui siete accreditati, che il nuovo Gabinetto non cambierà la politica estera del Gabinetto precedente. Giornai la Francia diede maggior valore al mantenimento della pace. Questo sistema inaugurato dalla saggezza di Thiers e proseguito con costanza per dieci anni, recò frutti eccellenti. Resteremo fedeli a così felice tradizione, e svilupperemo vieppiù i buoni rapporti della Repubblica colle Potenze.

Il *Soir* ha un dispaccio da Costantinopoli, secondo cui la flotta agirà lunedì contro Dulcigno. Solo la squadra francese asterrà da ogni ostilità. Constans spedita una circolare in risposta alla dichiarazione dei capi delle congregazioni. La *Liberté* crede che la proroga accordata alle congregazioni sarà di 10 giorni.

GAZZETTINO COMMERCIALE
Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, il 23 settembre delle sottoindicate derrate.

Frumento	albrett. da L.	20.25	a L.	20.80
Granoturca	•	16—	•	16.70
Segala	•	15.30	•	16—
Lupini	•	10.05	•	10.75
Spelta	•	—	•	—
Miglio	•	26—	•	—
Avena	•	8.50	•	—
Id.	•	—	•	—
Saraceno	•	—	•	—
Fagioli alpighiani	•	—	•	—
di pianura	•	—	•	—
Orzo pilato	•	—	•	—
in pelo	•	—	•	—
Mistura	•	—	•	—
Sorgorosso	•	8.65	•	—
Lenti	•	—	•	—
Castagne	•	—	•	—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE, 24 settembre
Rend. italiana 95.02.12 Az. Naz. Banca 464.50
Nap. d'oro (con.) 22.11.— Fer. M. (con.) 464.50
Londra 3 mesi 27.81.— Obbligazioni —
Francia a vista 110.35.— Banca To. (n.º) 962.50
Prest. Naz. 1866 — Credito Mob. —
Az. Tab. (num.) — Rend. it. stall. —

PARIGI, 24 settembre
3.010 Francesi 85.60 Obblig. Lomb. —
5.010 Francesi 119.92 Romane —
Rend. Ital. 86.— Azioni Tabacchi 25.26.12
Ferr. Lomb. 183.— C. Lon. avista 9.38
Obblig. Tab. — C. sull'Italia 97.78
Fer. V. E. (1863) — Cons. Ing. 40.44
Romane — Lotti turchi —

LONDRA 23 settembre		VIENNA 24 settembre	
Italiano 97.78	Spagnuolo 19.78	Argento 46.30	—
Inglese 84.78	Turco 95.8	C. su Parigi 118.30	—
		Austriaco 72.45	—
		Ren. aust. id. carta —	—
		Union-Bank —	—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 25 settembre (uff.) chiusa
Londra 118.25 Argento — Nap. 9.42.—

BORSA DI MILANO 25 settembre
Rend. italiana 94.50 a — fine —

Napoleoni d'oro 22.10 a —

BORSA DI VENEZIA, 24 settembre

Rendita pronta 94.85 per fine corr. 95.—
Prestito Naz. completo — stallonato —
Veneto libero — Azioni di Banca Veneta —

Azioni di Credito Veneto —
Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —

Lotti Turchi 40.—

Londra 3 mesi 27.78 Francese a vista 110.25

Vature —

Per un florino d'argento da 22.13 a 22.15

Bancanote austriache da 234.50 a 235.—

Per un florino d'argento da — a —

D'AGOSTINIS G. B., gerente responsabile

IL 39° numero

DEL

FANFULLA DELLA DOMENICA

del 1880 (Anno II)

sarà messo in vendita Domenica 26 sett.
in tutta l'Italia, contiene:

Sera di san Pietro (versi), Giosuè Carducci — Giovanni Rerchet (Ricordi dell'esilio), Giuseppe Massari — Bricciche, *Il Fanfulla della Domenica* — Nino Bixio e la presa di Roma, Giuseppe Guerzoni — Diplomazia moscovita, A. Ademollo — Cronaca — Il Giudizio Universale a Chiaverano, Cesare Donati — Libri nuovi.

Cent. 10 il Num. in tutta l'Italia.

Abbonamento per l'Italia annue L. 5.

Fanfulla quotidiano e settim. pel 1880. Anno L. 28 — Sem. L. 14.50 — Trim L. 7.50 Amministrazione: Roma, Piazza Monte-
titorio, 130.

COLLEGIO CONVITTO MUNICIPALE MASCHILE

CIVIDALE DEL FRIULI

SCUOLE ELEMENTARI E TECNICHE pareggiate alle Regie

Ginnasio — Sede d'esami di licenza ed altri corsi speciali.

Iniscrizione per l'anno scolastico 1880-81.

Compiuto ormai il suo quarto anno di vita, frequentato da quasi 130 Alunni Convittori, questo Istituto apre ora l'iscrizione per il nuovo anno accademico 1880-81 ai trenta posti che vanno ad essere disponibili per i giovinetti che sognano, frequentare qualcuno dei corsi delle Scuole primarie e secondarie indicate.

L'istruzione è conforme ai programmi governativi in vigore: s'insegna anche gratuitamente la lingua tedesca; le altre lezioni libere di scienze, lingue, musica, scherma, ecc. ecc., saranno pagate separatamente dalle famiglie degli allievi.

Il fatto di avere ottenuto il pareggio di queste scuole Tecniche alle Regie, l'amenità del luogo, la salubrità ed agiatezza del locale, la bontà del trattamento, il valore dell'istruzione e la conseguente soddisfazione delle Famiglie, sono provati dal fatto che il numero degli Alunni Convittori aumenta ogni anno.

La retta annua è di L. 650 pagabili in tre rate uguali antecipate alla nuova Amministrazione del Collegio in quest'anno stata istituita. Tutte le altre somministrazioni sono regolate da apposita tariffa annessa al Regolamento organico che si spedisce assieme ad ogni particolareggiata informazione, a chiunque ne faccia domanda.

Cividale, li 23 settembre 1880.

Il Sindaco

Presidente del Consiglio di vigilanza

G. Cucavaz.

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

I N U D I N I Z.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale à Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

FORNACE SISTEMA A FUOCO CONTINUO IN TARCENTO

La proprietaria Ditta.

FACINI - MORGANTE E COMP.

ha disponibile

un grandioso assortimento di

Mattoni, coppi, tavelle

Qualità perfetta = Prezzi modicissimi

Ed inoltre

avendo assunta la rappresentanza del signor O. Croze di Vittorio per lo smacco dei prodotti tutti del di lui premiato Stabilimento nei Distretti di Tarcento - Gemona - della Carnia - e di Moggio.

Tiene in deposito e vendita

LA CALCE IDRAULICA

a L. 2.25 IL QUINTALE e per partite di qualche importanza, a prezzi da convenirsi

nonché

I QUADRELLI DA PAVIMENTO in bellissimi e variati disegni.

I TUBI per condotte d'acqua resistenti fino a 10 atmosfere.

ED OGGETTI DI DECORAZIONE, il tutto in cemento ed a modici prezzi.

Li stimi e disegni si spediscono dietro richiesta.

La Calce idraulica dello Stabilimento O. Croze di Vittorio a merito del suo basso prezzo e della ottima sua qualità si è già assicurato un estremissimo consumo. La sua forte presa rendendo le murature tutte di un pezzo permette di economizzare nelle grossezze, epperciò oltreché nelle opere stradali e di difesa sui fiumi e torrenti la si impiega ora diffusamente con grande tornaconto della solidità e della spesa invece della calce grassa comune anche nella costruzione delle case.

Per commissioni e chiarimenti rivolgersi

alla Ditta suddetta in Tarcento.

TETTOJE ECONOMICHE

CARTON - CUIR

della fabbrica P. DESFEUX di Parigi

Premiate con 17 medaglie a tutte le Esposizioni internazionali.

Queste Tettoje sono talmente idrofughe e tenaci nelle parti che le compongono, che le variazioni atmosferiche non hanno alcuna azione su di esse. Il calore più intenso, il freddo più vivo, le piogge e le tempeste le più violente e la neve più persistente non fanno subire alcuna alterazione su questo utilissimo prodotto.

Essendo di pochissimo peso (circa tre kilogrammi il metro quadrato) queste Tettoje offrono dei vantaggi considerevoli in confronto alle coperture di Zinco, Tegoli e Lavagna, perché realizzano una economia notevole nella costruzione dei muri e delle travature, che possono essere stabilite con estrema leggerezza. Anche l'applicazione, che è sollecita e facile, presenta un'enorme economia di tempo alla mano d'opera.

La durata media di queste Tettoje è di 15 anni.

IN CARTON CUIR si vende in rotoli di Metri 12 di lunghezza e Centim. 70 d'altezza.

Prezzo Lire 1,10 il metro lineare.

Deposito a Firenze, all' Emporio Franco Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28. Roma, alla Succursale dell' Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchi, via del Corso, 154, e via Frattina, 84-A, angolo Palazzo Bernini, Milano, alla succursale dell' Emporio Franco-Italiano Galleria Vittorio Emanuele, 24.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA
trovansi un grande assortimento di stampe.
ad uso dei Ricevitori del Lotto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno.

ARRIVI		PARTENZE	
da TRIESTE		per TRIESTE	
ore 11 antim.	ore 2.30 antim.	ore 7.30 antim.	ore 2.30 antim.
11.45	3.30	7.45	3.30
9.00	4.30	8.00	4.30
7.30 pom.	5.30 pom.	6.30 pom.	5.30 pom.
da VENEZIA		per VENEZIA	
ore 2.30 antim.	ore 1.45 antim.	ore 5.30 pom.	ore 4.30 pom.
7.25	8.25	9.25	8.25
10.04	11.04	12.04	11.04
2.35 pom.	3.35 pom.	4.35 pom.	3.35 pom.
8.28	9.28	10.28	9.28
da PONTEBBIA		per PONTEBBIA	
ore 9.15 antim.	ore 6.10 antim.	ore 7.34 pom.	ore 6.10 antim.
4.18 pom.	5.18 pom.	6.18 pom.	5.18 pom.
7.50	8.20	10.35	9.30
8.20 pom.	9.20 pom.	10.30 pom.	9.30 pom.

POVERI MORTI!

Chi non vorrà deporre una Corona sulla tomba dei poveri morti?

Ma i fiori naturali appassiscono. Quindi è necessario ricorrere ai fiori artificiali, coloriti al naturale, lavorati in metallo. È poco, è vero, ma si soddisfa così ad un dovere, e si soddisfa in modo duraturo, perché quella ghirlanda metallica è solida ed ha lunga durata.

È quindi con piacere che il sottoscritto mette anche quest'anno a disposizione del pubblico un bellissimo assortimento di queste ghirlande da tutti i prezzi, in modo che tutti possano approfittarne per tale doverosa Commemorazione.

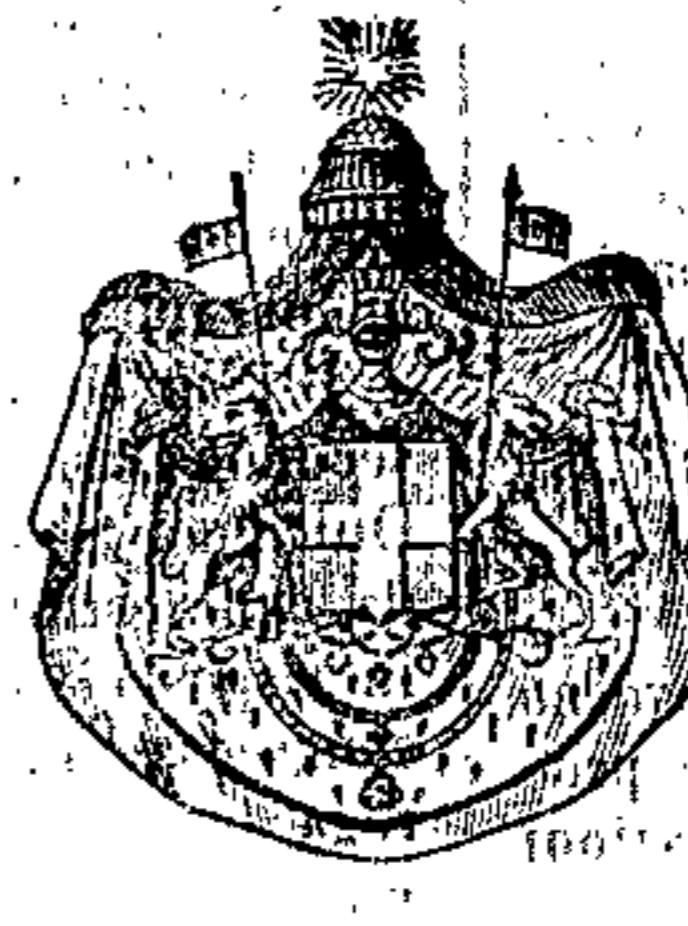
Anche nastri metallici sono pronti e si eseguiscono con iscrizioni a piacimento, il tutto a prezzi moderatissimi. Onoriamo la venerata memoria dei nostri cari estinti! È in tale onoranza la soddisfazione di uno dei più nobili sentimenti dell'anima.

Ho quindi la certezza che molti vorranno passarmi i loro ambiti comandi, colla quale speranza mi segno.

Domenico Bertaccini
lavoratore in metalli ed argenterie, via Poscolle,
con filiale in Mercato Vecchio.

Cassetta Novità

Profumerie indispensabili



Profumerie indispensabili

Cassette Novità

PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2. e 5. contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per italiane lire 1.50

Un flacon profumo per biancheria.

Un pezzo sapone profumato.

Un cosmetico fino.

Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 2

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).

Un flacon profumo per biancheria.

Un pezzo sapone profumato.

Un cosmetico fino.

Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 5

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).

Un sapone glicerina.

Un sapone fino invellupato.

Una spazzola da denti.

Una polvere dentifricia.

Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.

Un flacon profumo per biancheria.

Un sacchetto velutina.

Eleganti Album e Strenne miniante contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1.50 e 2.

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla Farmacia alla Fenice Risorta, dietro il Duomo, UDINE.

BO SERO e SANDRI